



#iorestoacasa #ACèCASA

Riflessione per la settimana Santa (spunti per una via crucis)

VIA CRUCIS in tempo di pandemia



“Tutta la Quaresima si concentra sulla croce come altare dell’obbedienza al Padre e mensa della solidarietà con gli uomini. Con la domenica delle Palme comincia la lettura della Passione, che conta più della processione con i ramoscelli d’ulivo, segno di un popolo che acclama al suo Re e lo riconosce Signore.

Ma la regalità si manifesterà in modo sconcertante sulla croce, scandalo di umiliazione, sofferenza e abbandono. In questo scontro la fede traballa. Un immenso “ perché ? ” sale sul mondo, da Gesù Crocifisso, e con tutti i crocifissi della storia. Dov’è Dio ?

La nuda fede è capace di trovare, nell’impotenza della croce, l’onnipotente amore di Dio. Egli vince il dolore e la morte non rimuovendoli dal cammino dell’uomo, ma prendendoli su di sé. Il vinto che perdona fa vincere l’amore sull’odio e disarmare l’aggressore.

Già nella morte di Cristo filtrano le cose nuove: il velo dell’antico tempio si strappa perché il nuovo è il corpo di Cristo ricostruito con la risurrezione; ed il primo ad entrare in questo Santuario sarà un pagano, il centurione, che lo ha riconosciuto Figlio di Dio”.

(Mons. Angelo Sceppecerca)

È bene trovarci qui riuniti in preghiera, . Ancor più in questo tempi difficili di corona virus! Che questa Via Crucis con cui seguiremo, passo dopo passo, il duro cammino di Gesù, ci aiuti a vivere la solidarietà e a invocare la misericordia salvatrice del Signore!

In questa strada, siamo anche noi invitati a portare le nostre croci, e le croci di tanti nostri fratelli e sorelle.

La Via Crucis del Signore è infatti la Via Crucis di ogni donna e di ogni uomo che affrontano, nella loro storia quotidiana, il dramma e la fatica della sofferenza, nei suoi più svariati e complessi aspetti:

da quelli fisici e materiali a quelli spirituali e morali, da quelli personali e familiari a quelli sociali e politici.

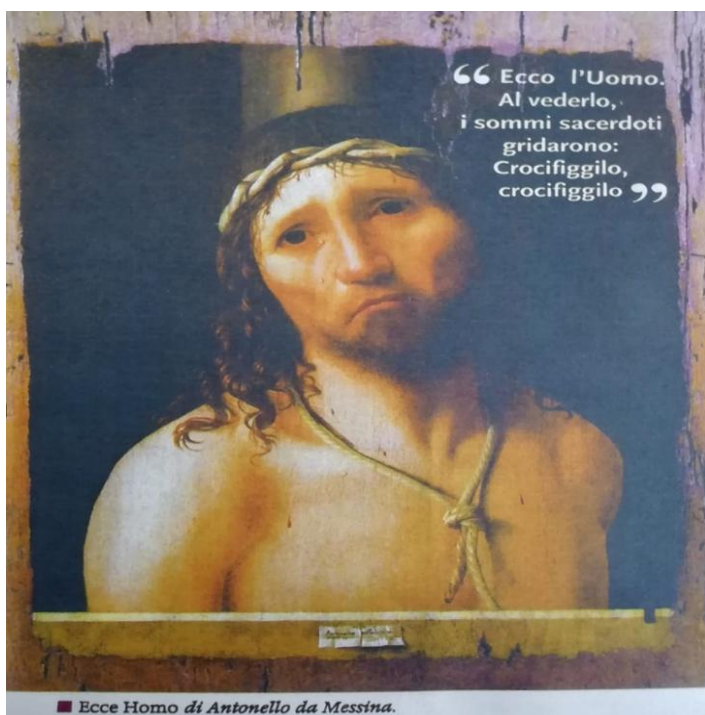
In questa via Crucis ci stringiamo spiritualmente a tutti coloro che sperimentano la fragilità e il tormento per l'epidemia del coronavirus. Non vogliamo dimenticare nessuno.

O Padre, aiutaci a comprendere il mistero di amore che è racchiuso nella Croce del tuo Figlio Gesù, l'Amato e ucciso, il Vivente che si è sacrificato per noi.

Mentre siamo smarriti per il dolore di tanti fratelli, per il Calvario dei medici e degli infermieri, per l'ansia di tante famiglie, noi guardiamo al tuo mistero di dolore e di amore.

E mentre portiamo la nostra Croce preghiamo per chi la sta portando ancora più pesante. Pensiamo ai malati contagiati dal Covid 19 che sono in agonia senza poter essere assistiti dai loro familiari.

Pensiamo all'inquietudine dei malati terminali. E invociamo su tutti lo Spirito Santo. Sia Lui a dare conforto, a tutti.



GESU E CONDANNATO A MORTE

Sono Pilato, quello che ha sigillato la condanna di Gesù decisa dai capi del popolo. È vero: sono stato vigliacco. Per paura ho preferito la condanna di un innocente; per non avere altri fastidi ho ceduto alle pressioni di una folla manipolata; per evitare le malelingue che mi avrebbero subito denunciato sono divenuto complice di un delitto. Mia moglie mi aveva avvisato di un brutto

sogno, di stare alla larga e di non sporcarmi le mani...

Però non essere troppo severo con me: tu non scendi mai a mediazioni con la tua coscienza? Non ti accorgi come anche tu, un po' alla volta, ti adegui alle mode e al pensiero dominante? Per paura ti allinei a chi fa la voce grossa! Per meschinità ti accompagni a chi fomenta pregiudizi e dà addosso a chi è già prostrato a terra!

Preghiera

. Per quando abbiamo pensato che il dolore e la sofferenza degli altri non era affare nostro:

. Perdonaci, Signore!

Per quando preferiamo i nostri interessi e restiamo indifferenti di fronte ai malati, ai poveri e ai sofferenti:

. Perdonaci, Signore!

Per quando assecondiamo giudizi superficiali, tacciamo di fronte alle falsità, scegliamo i nostri comodi senza pensare ai più vulnerabili:

. Perdonaci, Signore!

Improvvisamente come italiani ci sentiamo respinti dagli altri popoli. Per quando non abbiamo capito l'umiliazione di chi era discriminato e guardato con sospetto:
. Perdonaci, Signore!

Signore Gesù, abbiamo paura della verità: essa ci compromette, ci obbliga a prendere posizioni scomode. Con l'aiuto dello Spirito chiediamo di essere fedeli alla nostra coscienza, di ben formarla allenandoci alle virtù e nell'ascolto della Parola, per essere Profeti nella carità, attenti a chi è più debole. In questo momento di prova per l'Italia intera donaci di essere cittadini responsabili..

GESU' È CONDOTTO AL CALVARIO

Allora Pilato lo consegnò loro perché fosse crocifisso. Presero dunque Gesù; ed egli, portando la sua croce, giunse al luogo detto del Teschio, che in ebraico si chiama Golgota, dove lo crocifissero, assieme ad altri due, uno di qua, l'altro di là, e Gesù nel mezzo» (Gv 19, 16-18)

Partecipando alla Via Crucis sulla Via Dolorosa a Gerusalemme una delle cose che mi ha sempre colpito molto è il breve tratto nel quale si passa in mezzo al suk, il mercato, che va avanti imperterrito col suo comprare e vendere. Forse anche ai tempi di Gesù, mentre lui passava in catene condotto al Calvario, sulla strada c'era chi non ci faceva neppure caso, ma andava avanti con gli affari suoi. Quest'immagine mi è tornata in mente nei giorni in cui il Coronavirus ci ha portato a sostare davanti alla Diamond Princess, la nave da crociera bloccata in quarantena in Giappone. Il contrasto era altrettanto forte: una nave pensata per vacanze spensierate che si trasformava in un Calvario di contagi che ha portato qualcuno addirittura alla morte. E se fosse davvero questa l'icona più fedele dei Calvari di oggi? Tate volte - anche in queste Vie Crucis - abbiamo sostato nelle periferie fisiche ed esistenziali del mondo di oggi. Ma in una società liquida come la nostra, dove il grande virus che penetra ovunque è l'indifferenza, quanti Calvari si nascondono anche nei luoghi più impensati?

Signore, non avremmo mai immaginato che anche le nostre città potessero diventare un Calvario. Insegnaci ad attraversarle oggi come hai fatto tu: donando la vita nei gesti di ogni giorno

Sono un soldato ed eseguo gli ordini. La vita è fatta di obbedienze. Abbiamo semplicemente obbedito: e lo abbiamo caricato della Croce... Però protestiamo la nostra innocenza. Non avevamo capito cosa stava succedendo. Prima tutti gli correvano dietro... e poi tutti a gridargli contro, fino a preferire la liberazione di un mascalzone, Barabba.

Non pensare di essere migliore di me. Non sei forse complice di questo sistema che sfrutta i Paesi del Terzo Mondo? Non sei parte di un Paese che vanta ampia evasione fiscale, che esporta armi e conclude affari sporchi con dittatori? E tutto questo gioco d'azzardo, macchinette, gratta e vinci che affossa i più deboli? Ti sei forse ribellato a tutto questo? Sei stato subito attento alle disposizioni per evitare il contagio o sei stato superficiale come tanti?

Preghiera

Donaci il coraggio di schierarci per un mondo più giusto, anche attraverso i nostri comportamenti quotidiani.

. Sei tu la nostra forza, Signore!

Donaci il coraggio di testimoniare l'attenzione a chi è debole, anziano, svantaggiato, disoccupato e di pretendere adeguate politiche.

. Sei tu la nostra forza, Signore!

. Donaci il coraggio di essere coerenti anche quando siamo in minoranza.

GESU' INCONTRA SUA MADRE

Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: "Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima"». (Luca 2,34-35)

Colpisce tutti il Coronavirus, anche questo ormai l'abbiamo capito. E allora mi viene da capovolgere l'immagine classica di Maria che incontra il Figlio sulla via della Croce. Mi viene da pensare a quella «spada che trafigge l'anima» come a una malattia che si insinua persino nel corpo incorruttibile di lei, Tua madre. Quante mamme in questi giorni - dopo aver lanciato un'ultima occhiata ai propri figli, mentre venivano portate via con l'ambulanza ad alta protezione - sono rimaste improvvisamente da sole nel loro Calvario del letto della terapia intensiva? Strappate via da tutti quelli di cui fino a ieri erano loro a prendersi cura. Quante famiglie sono state spezzate da questa tragedia. E anche quante - al contrario - proprio in questo periodo di forzata reclusione hanno riscoperto che la bellezza dello stare insieme è inseparabile dalla fatica di incontrarsi davvero gli uni gli altri.

Signore, sii vicino
alle nostre famiglie in questi giorni difficili. Custodisci i nostri cari e dona a tutti noi la grazia di utilizzare bene questo tempo in cui nelle case ci ritroviamo più a lungo insieme.

IL CIRENEO AIUTA GESU A PORTARE LA CROCE

Sono un lavoratore africano, della Cirenaica, una regione della Libia, una regione in guerra. Sono uno straniero. Un immigrato. Mi hanno preso dopo una giornata di duro lavoro. Io l'ho aiutato a portare la croce. Per i lavori sporchi si prendono i più poveracci... è sempre stato così. Ma poi mi ha fatto compassione. Lo insultavano. Lo deridevano. Lo percuotevano. E un po' di quegli insulti sono caduti anche su di me!

Io l'ho aiutato a portare la croce. Per i lavori sporchi si prendono i più poveracci... è sempre stato così. Ma poi mi ha fatto compassione. Lo insultavano. Lo deridevano. Lo percuotevano. E un po' di quegli insulti sono caduti anche su di me!

Mi ritrovo a pensarci: che strano effetto portare la croce insieme a Gesù!

Le baracche-ghetto dei braccianti vanno sanate e i lavoratori immigrati regolarizzati. Ci vuole un provvedimento urgente, oltretutto con la mancanza di stagionali stranieri rischiano i raccolti".

Migranti e coronavirus: il silenzio su un'emergenza dimenticata

Quale protezione dal contagio può esistere nei Centri straordinari d' accoglienza per migranti o nelle baraccopoli dove s' ammassano tanti lavoratori stranieri nel nostro Paese

Mi ritrovo a pensarci: che strano effetto portare la croce insieme a Gesù!

Preghiera

. Per i medici, gli infermieri, il personale sanitario, i volontari, le forze di polizia.

Aiutali, Signore, a portare la Croce insieme a te!

Per i governanti chiamati a gravi responsabilità per il bene di tutto il Paese.

Aiutali, Signore, a portare la Croce insieme a te!

. Per i giovani chiamati a scelte di vita impegnative nel servizio ai fratelli, agli svantaggiati e alla Chiesa.

Aiutali, Signore, a portare la Croce insieme a te!

Signore Gesù, aiutaci a portare la nostra croce e a sostenere chi cade nel portare la propria. Cresca in noi il desiderio della condivisione e della solidarietà. Benedici e alimenta i desideri dei giovani in scelte di vita coraggiose, anche di consacrazione a Te, e anche di servizio ai più deboli.

GESU' È SPOGLIATO DELLE SUE VESTI

I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti - una per ciascun soldato - e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca". (Giovanni 19,23) Non è decisamente una tunica tessuta tutta d'un pezzo. Sono al contrario tanti strati di protezione la veste di cui hanno bisogno oggi i medici e gli infermieri per fare il loro duro lavoro nelle corsie degli ospedali dove sono presenti i malati di Coronavirus. Eppure anche questi camici oggi sono una reliquia della Tua Passione. E sappiamo quanto comincino a scarseggiare questi beni preziosi per salvare vite. Ogni giorno che passa ci ritroviamo sempre più spogliati: poche mascherine, pochi posti in terapia intensiva, pochi respiratori, persino pochi farmaci adesso. E ci assale sempre di più un dubbio atroce: finiremo anche noi per ritrovarci ad affidare alla sorte la vita e la morte?

Strage di dottori: oltre 68 in tutta Italia, tanti medici di famiglia (dati purtroppo provvisori al 3 aprile)

In Italia sono oltre 10 mila i professionisti sanitari che hanno contratto un'infezione da coronavirus, gli infermieri sono 52% i morti 23

Sono i più esposti al contagio di coronavirus che affligge l'Italia e il mondo in queste settimane: medici, infermieri, operatori sanitari. La percentuale è il 10 per cento del totale tra contagiati e morti, segno di un impegno in prima linea, accanto a chi soffre, e talvolta anche della mancanza dei presidi di sicurezza.

Degli oltre 60 medici morti in queste settimane, il nucleo più numeroso è costituito dai medici di famiglia- una poesia di **Giuseppe Ungaretti, "Non gridate più"**: Cessate d'uccidere i morti/Non gridate più, non gridate/Se li volete ancora udire,/Se sperate di non perire. / Hanno l'impercettibile sussurro,/Non fanno

Signore, dacci il coraggio di non spogliare ma condividere.

E la sapienza per trovare forme sempre nuove per moltiplicare i beni che Tu ci hai donato.

.GESU E INCHIODATO ALLA CROCE

Sono un tuo apostolo. Mi hai chiamato. Sono stato con te per tre anni. E ora da lontano ti guardo morire. Con te sognavo di cambiare il mondo, e ora mi ritrovo a non capire chi sono. Forse questa è la mia prima missione: guardarti appeso alla Croce. Contemplarti come l'unica grande novità della storia: Dio è amore, e nel suo Figlio si è rivelato come l'amore definitivo che neanche la cattiveria umana, i nostri abbandoni, le nostre fragilità possono scalfire. Sei l'amore pieno, duraturo, incondizionato, puro. E io piango perché non ti amo a sufficienza.

Preghiera

. Donami la forza di pregare di più e meglio. In questi giorni rallentati non abbiamo scuse. A. Ti rendiamo grazie, Signore!

Donami di riconoscerti nei fratelli inchiodati nelle loro croci.

Ti rendiamo grazie, Signore!

. Donami di sentirti accanto, anche quando non ti vedo e la mia croce si fa pesante. A. Ti rendiamo grazie, Signore!

Signore Gesù, ti contempliamo nei fratelli che portano le stimmate del loro dolore ma anche del tuo amore. Dona conforto ai malati. E a noi dona di essere trasfigurati nella vita nuova, per la potenza della tua grazia.

GESU' MUORE SULLA CROCE

«Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito". Detto questo, spirò. Visto ciò che era accaduto, il centurione dava gloria a Dio dicendo: "Veramente quest'uomo era giusto"». (Luca 23,44-47)

Ogni giorno si chiude con il bollettino dei morti da Coronavirus. Ogni giorno crescono in Italia, sì, ma ormai anche in ogni altro angolo della Terra. E il pensiero corre avanti: a chi toccherà domani? E adesso che il virus sta arrivando anche lì, come fare a "restare a casa" chi vive in una baraccopoli? Chi soccorrerà i malati in quei Paesi dove i reparti di terapia intensiva semplicemente non esistono? «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». È l'unica preghiera che è rimasta anche sulle nostre labbra. Mai quanto in questa situazione stiamo sperimentando la nostra debolezza. Ci sforziamo nel fare ciascuno la propria parte, i politici mettono in campo le loro soluzioni; ma i risultati sembrano non arrivare mai. Dona anche noi la fede del centurione, gli occhi per vedere anche oggi nella Tua Croce una luce che illumina il cammino.

Signore, accogli questi fratelli nel Tuo Regno..

Asciuga le lacrime di chi li piange e fa che quando tutto sarà finito non dimentichiamo troppo in fretta questo lunghissimo Venerdì Santo di oggi.

GESU E DEPOSTO DALLA CROCE E CONSEGNATO A MARIA

Sono Nicodemo. Per vergogna e per paura ero andato da Gesù di notte. Poi lo avevo difeso nel Sinedrio e sono stato zittito. Ora mi ritrovo accanto a Maria, ai piedi della croce, attratto dal suo mistero di Amore, sconvolto per la durezza del cuore che ha portato a gridare: "Crocifiggilo". Il mio cammino di fede è tormentato, come quello di tanta gente... Quanta inquietudine nel mio cuore che è un campo di battaglia! Maria, tu che stringi Gesù depresso tra le tue braccia di Madre, accompagnami nella via della fede.

Preghiera

Per i nostri fratelli che sono morti soli in ospedale, senza il conforto dei familiari. A. Signore, tu sei vita e salvezza, accoglili nel tuo Regno!

Per coloro che hanno sperimentato il tradimento, la solitudine e l'abbandono.

. Per coloro che hanno una ricerca di fede tormentata dai dubbi e sono stati scandalizzati dai nostri peccati. A. Signore, tu sei vita e salvezza, accoglili nel tuo Regno!

Signore Gesù, alimenta in noi il desiderio di restarti vicino, come Maria che ti ha tenuto tra le braccia. Rendici capaci di restare accanto alle ferite e al dolore di ogni fratello che è sul nostro cammino. Che nessuno muoia disperato.

GESU E POSTO NEL SEPOLCRO

Sono il Centurione romano, quello che ha presidiato tutto. E ora, dopo averlo visto morire in questo modo, lo ripeto ancora: "Davvero quest'uomo è il Figlio di Dio". Ora lo attesto: è stato chiuso nel sepolcro di Giuseppe d'Arimatea. Ma si può chiudere il Figlio di Dio in una tomba?

Se la morte vince, che senso ha la vita, il successo, l'impero? L'ho sentito perdonarci mentre lo appendavamo a quella croce. Ho udito la sua promessa di vita al ladrone. No! La morte non lo ha vinto!

Preghiera

. Aiutami a ripeterlo ogni giorno, adesso e nell'ora della mia morte.

. Signore io credo al tuo amore!

. Aiutami a testimoniarti a tutti coloro che sono nelle gabbie dell'egoismo, nella rassegnazione della divisione.

. Signore io credo al tuo amore!

Donaci la fantasia di accompagnare i nostri ragazzi e i nostri giovani nell'incontro con te. Che anche questo strano tempo di famiglia sia occasione per vivere insieme la fede.

. Signore io credo al tuo amore!

Signore Gesù, tu sei ancora con noi e decidiamo di professare con la vita la nostra fede. Ci impegniamo a costruire relazioni di solidarietà vera, perché guardiamo al futuro con speranza e nell'attesa della tua piena manifestazione.

Quanto durerà, Signore, questo nostro silenzio? Ci eravamo abituati a una manciata di ore, persino un po' affrettate, perché c'era già la Messa di Pasqua da preparare.

Oggi ci fai riscoprire che non è scontata l'alba del terzo giorno. Sostieni la nostra fede. Per poter correre di nuovo con lo stupore di Pietro, quando Tu vorrai, all'incontro con Te.